

Palermo, 20 maggio 2004

COMUNICATO STAMPA

EMERGENZA IDRICA: VARATA LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER L'IRRIGUO CUFFARO: "SODDISFATTE LE ESIGENZE DEGLI AGRICOLTORI"

PALERMO – Aumenterà sensibilmente la dotazione idrica destinata agli agricoltori per la prossima stagione irrigua.

Lo ha stabilito il presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, commissario delegato per l'emergenza idrica, che ha firmato le ordinanze relative alla ripartizione delle risorse da assegnare al settore agricolo, valide per il periodo maggio-dicembre 2004, e che saranno applicate nelle province di Palermo, Agrigento, Trapani, Enna e Caltanissetta.

Il provvedimento è stato emanato dopo un attento lavoro di monitoraggio effettuato dai tecnici della struttura commissariale, tenendo conto dell'aumento della disponibilità idrica e del fabbisogno del comparto agricolo.

La ripartizione, che si inserisce nel quadro di una programmazione pluriennale delle risorse, è il frutto di un proficuo confronto con le organizzazioni di categoria ed i consorzi di bonifica, svolto nelle settimane scorse.

Le ordinanze firmate dal commissario delegato consentiranno mediamente l'effettuazione di 4-5 turni di irrigazione nel corso della stagione.

Venendo al dettaglio, sono stati assegnati 33 milioni di metri cubi d'acqua alla provincia di Palermo, 41 alla provincia di Agrigento, 19 a quella di Trapani, 6.5 ad Enna e 4 a Caltanissetta.

"Grazie alle abbondanti precipitazioni di quest'anno – ha detto Cuffaro – e l'attento e minuzioso lavoro di monitoraggio e di pianificazione pluriennale delle risorse idriche, svolto dalla mia struttura commissariale, è stato possibile soddisfare i fabbisogni per l'agricoltura. Tuttavia, l'eccezionalità delle piogge dell'inverno appena trascorso, che ha consentito di immagazzinare cospicui volumi idrici, non deve fare abbassare l'attenzione sulla razionale ed oculata utilizzazione del patrimonio idrico, evitando assolutamente gli sprechi.

E' innegabile – ha concluso il presidente della Regione – che l'operato dell'ufficio per l'emergenza idrica dal 2002 ad oggi ha creato i presupposti per una gestione unitaria dell'acqua, regolamentando, con appositi provvedimenti, i rapporti tra i soggetti gestori degli invasi e gli utilizzatori, superando logiche territoriali e conflitti di competenze".